Giovedì 9 Agosto 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 188

Il tragico naufragio del "Sirio,,

Mancano ancora 328 passeggeri e marinai del "Sirio,,

L'*Agenzia Fabra* dice: A Cartagena si trovano 500 naufraghi del *Sirio*, ad Alicante 32, a Cadice 15. Mancherebbero ancora 233 persone di cui 14 marinai. La lista dei superstiti è tuttora incompleta.

Una interrogazione dell'on. Alessio sulle responsabilità della Navig. Italiana

L'*on.* Alessio ha inviato alla presidenza della Camera, la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga il ministro della Marina e il ministro degli Esteri, per conoscere quali provvedimenti abbiano presi o intendano prendere in seguito al gravissimo disastro di Capo Palos, specie per quanto concerne le responsabilità della Società di Navigazione — anche eventualmente nei riguardi della condotta del capitano — in conformità alle prescrizioni delle leggi sull'emigrazione, del codice e del regolamento sulla Marina mercantile ».

Gravissimo ammutinamento DI CARABINIERI A BARI

FISCHI E GRIDA

Telegrafano da Bari al *Giornale d'Italia*:

— Da qualche tempo in causa degli scioperi che qui si lamentano da 49 giorni si trovavano di rinforzo a Bari 150 carabinieri fatti venire dalla Calabria. Il servizio d'ordine che essi facevano era assai faticoso e le *casermе* per loro improvvisate non avevano *certo tutte le comodità*: onde un vivo malcontento che crebbe a tal punto da consigliare il comandante della Legione a far rientrare nelle loro residenze i carabinieri di rinforzo.

Questi infatti stamane partirono, ma appena in treno essi diedero in fischi e in grida. Questa specie di ammutinamento è senza dubbio di una gravità eccezionale, e alcuni credono debba collegarsi alle agitazioni verificatesi nei giorni scorsi in molte altre città.

I BRIGANTI IN SARDEGNA

Uno scontro sanguinoso

L'altra notte in territorio di Nuoro una squadriglia di carabinieri comandata dal maresciallo Gascò, ebbe uno scontro con dei malandrini conducenti del bestiame rubato.

Uno dei malandrini fu ucciso. I carabinieri rimasero illesi.

Per la ricostruzione dei padiglioni distrutti

Il trasporto delle merci gratuito

La direzione delle ferrovie di Stato ha deciso di concedere il trasporto completamente gratuito alle merci di tutti gli espositori ungheresi ed italiani che concorreranno a rifare la mostra d'arte decorativa all'Esposizione di Milano.

Musolino studia il greco

Un giornale di Portoferraio pubblica una corrispondenza da Portolongone, in cui si parla del *brigante* Musolino, il quale, come sapete, è recluso in quel penitenziario. La lettera dice:

« Ho potuto avere da persona addentro alle segrete cose, notizie di Musolino. Egli sta di salute come... gli altri suoi compagni di sventura. La sua preoccupazione massima è di studiare e di scrivere.

Ora si è dato corpo ed anima al greco e si diletta; vedete se è poco, a tradurre l'*Iliade*. Egli ha cura specialmente della sua... bellezza fisica, ed è irreprensibile nella... *toilette*. Scrive una quantità di versi che spera di vendere a un suo cugino per qualche centinaio di lire. Musolino desta grande simpatia in tutti coloro che hanno... l'onore di visitarlo ».

Le schiave bianche

A Budapest venne arrestato certo Veininger, di Vienna, che, travestito da geshita, cercava con false promesse di attirare a sè alcune giovanette per trascinarle poi nelle case pubbliche dell'Oriente.

50 mila creditori saccheggiano una banca

La crisi della Banca Milldaukee, a Chicago, provocò un panico terribile fra le cinquantamila persone che vi avevano depositato denaro. Una immensa *folla* assalì i *locali*, *sfondò* le porte, saccheggiò quanto rinvenne e portò via in oro e in carta moneta per oltre cinque milioni di franchi. Il cassiere è scomparso, il vicecassiere si trova in Europa da qualche mese. Le somme depositate ammontano a venti milioni di franchi.

Vedi note e notizie in terza pagina

Questa e quella per me pari sono....

Dopo la guerra russo-giapponese il mikado istituì una commissione incaricata di studiare se convenisse al suo popolo di convertirsi al cristianesimo. Ma prima che la commissione d'inchiesta avesse compiuto i suoi lavori, una missione mussulmana partiva per il Giappone col fine di predicarvi il Corano. C'è dunque una concorrenza di *religioni* nell'Estremo Oriente, come c'è una concorrenza commerciale...

Un dolce vivere!

Altri 40 mila uomini per guardare lo czar

In considerazione del grande numero di lettere di minaccia contro lo czar, la guarnigione di Peterhoff è stata aumentata di due reggimenti della guardia, talchè l'effettivo della guardia al palazzo imperiale, è oggi di *40.000 uomini*.

L'abdicazione dello czar?

La notizia della abdicazione dello czar è giunta da Francoforte all'*Echo de Paris*. Questa stessa notizia è pure giunta a Monaco, ma va accolta con molta riserva perchè *finora non ha avuto alcuna conferma*.

Una miniera d'oro nel cuore di Nuova York

Mentre gli operai procedevano in questi giorni a lavori d'escavo del sottosuolo di Brodway, presso Wall-Street, dove ha sede la Borsa di Nuova York, misero allo scoperto, ad *una profondità* di 50 metri, un vero *giacimento aurifero*. Il *quarzo* dava, cinquemila franchi d'oro la tonnellata.

Si dice già che dei capitalisti pensano a far frugare il sottosuolo della metropoli, che sarebbe un nuovo Rand!

Caldo spaventevole a New-York

30 MORTI

Una ecatombe di gatti e di cavalli

L'Agenzia Laffan comunica un telegramma da New York in cui si dice che il caldo è spaventevole. Esso ha già fatto numerose vittime. Trenta persone colpite da congestione cerebrale sono morte. Un uomo diventato improvvisamente pazzo, uccise sua moglie e poi si suicidò. Il sole è spietato nel suo calore. Circa duecento persone hanno dovuto essere trasportate all'ospedale nella sola giornata di ieri.

Il caldo poi non è insopportabile soltanto per gli uomini. A Brooklin duecentocinquanta gatti ed una sessantina di cavalli sono morti per le vie.

Le bocche d'acqua per gli incendi continuano a gettare fuori colonne di acqua per le vie.

Per ordine del Comitato d'igiene centosettantacinque litri di latte furono buttati via perchè gustatisi per l'eccessivo calore.

I bambini poi sono quelli che soffrono di più per questo alzamento terribile di temperatura.

Gli automobili saran presi a fucilate

Telegrammi da New York dicono che molti coloni dello Stato di Indiana sono eccitati del succedersi troppo frequente di disgrazie per opera degli automobili, *lanciati a corsa sfrenata*. Le loro donne e i loro figli sono spesso le vittime invendicate. I coloni hanno domandato la facoltà di poter usare i fucili contro gli automobilisti. Il numero delle disgrazie è tale che nei coloni c'è la maggiore eccitazione.

La rubrica del curioso

Il veleno della vipera. — Il veleno della vipera è uno dei più potenti e terribili.

Guai all'infelice morsicato da quel piccolo rettile dalla testa triangolare e dal dorso screziato di macchie quasi nere, a zig-zag!

Su 100 morsicati dalle vipere, 15 almeno muoiono fra spasimi atrocissimi. Chi guarisce, per mesi e talora per anni soffre di debolezza generale, sincopi, emorragie, anemia e mali di stomaco.

Il dottor Viaud-Grand-Marais ha riscontrato in vari casi di persone morsicate da vipera e poi guarite, anemia o cachessia cronica, alterazione persistente e profonda della nutrizione generale, perdita di ogni energia, pelle giallastra, debolezza della vista e dell'udito, arresto di sviluppo nei ragazzi e rapida senilità negli adulti.

Gli effetti dell'automobilismo — Un effetto impreveduto dell'automobilismo è l'aumento, in America, del consumo del tabacco da masticare, consumo ch'è aumentato colà del 50 per cento.

Si attribuisce questo singolare fatto alla impossibilità che gli automobilisti fumino durante le loro corse vertiginose. Non potendo fumare, essi ciccano con la foga febbrile che li caratterizza.

CRONACA PROVINCIALE

Venzone

LE MUMMIE sono destinate a sparire?

8 — Ho letto, or non è molto, un lungo articolo sulla *Patria* del signor Giuseppe Bragato il quale, da valente ed appassionato studioso di cose antiche ha fatto una chiara ed esatta storia delle mummie, che formano uno dei vanti di quest'antica terra.

Ripeto che il signor Bragato si è attenuto alla storia delle nostre mummie e solo nel chiudere il suo interessante *articolo ha accennato vagamente* al modo barbaro, — è la vera parola — in cui quei poveri corpi sono lasciati.

Se io volessi qui ricordare tutti coloro che hanno scritto, deplorando vivamente, sul modo con cui si conserva ciò che rappresenta il fenomeno non ancora risolto della conservazione dei cadaveri dopo morti, non la finirei più.

Mi ricordo molto bene di un professore di scienze naturali, il quale reduce da un'escursione sul monte Plauris — calò a Venzone e visitò le mummie e mi ricordo ancora, perfettamente, che pochi giorni dopo comparve sull'*Adriatico* un vibratissimo articolo nel quale, il professore in parola, protestava vivamente contro il Comune che lasciava in così deplorevole *abbandono* una assoluta rarità di quel genere.

Non scrisse solo quel professore; si videro articoli consimili nel *Giornale di Udine* e recentemente — come ripeto — nella *Patria del Friuli* ad opera del signor Bragato.

Ha giovato tutto ciò? Neanche per sogno: il Municipio fece orecchie da *mercante*.

Venne a Venzone anche l'egregio ing. Massimiliano Ongaro, direttore dell'Ufficio Regionale per la conservazione dei Monumenti in Venezia e dovette riconoscere che le nostre mummie non debbono esser lasciate in tale abbandono.

Ma — disse l'ing Ongaro — bisogna muoversi, *occorre scrivere*, fare istanze, sollecitare.... Non è forse il Duomo di Venzone monumento nazionale?

E' vero. Ma chi se n'è occupato?

×

Ed ora brevi considerazioni, dettate anche da quanto scrisse in argomento il signor Bragato.

Le mummie — lasciate in così deplorevole abbandono — sono destinate a scomparire! Già la polvere, la muffa, il tarlo, hanno incominciata la loro opera *lenta, ma inarrestabile*, di distruzione.

Le traccie sono evidenti, visibili purtroppo e non da oggi soltanto.

Quale il rimedio — dirà taluno?

Non esige nè spesa enorme, nè studi, nè progetti: il rimedio è semplice e può essere attuato subito.

Si tratterebbe di far costruire tante nicchie in legno di noce in cui ogni mummia verrebbe collocata; sul davanti dovrebbe essere posta una cornice coperta da un cristallo. In tal modo ogni scheletro sarebbe al riparo dalla polvere, dall'umidità e dal tatto dei visitatori.

Io credo che con 500 lire di spesa al massimo, la questione sarebbe risolta.

E perchè — ad esempio — non si potrà fissare una tassa, anche minima, pei visitatori, anzichè lasciare al custode tutti i proventi, qualunque essi siano?

In conclusione si potrebbe fissargli un assegno annuo, coll'obbligo di essere a disposizione dei forestieri e il tasso — anche minimo — da questi pagato, sarebbe in breve volgere di tempo la spesa che importerebbero le nicchie in legno con lastra di cristallo.

×

Per concludere io credo che tutto ciò possa esser risolto senza ulteriori ritardi. E' tempo di provvedere.

Alla Giunta Municipale, alla solerzia dell'egregio Sindaco nob. Giuseppe Organi Martina l'interessarsi della questione. Tutto ridonderà a vantaggio e ad onore del nostro vecchio e glorioso paese.

Cividale

Matrimonio in fin di vita

7 — (rit) Nel pom. di ieri, in una sala del Civico Spedale, l'Ass. Anziano sig. Miani legalizzò l'unione di certo Brandolini Valentino e di Cantarutti Teresa, i quali ebbero un figlio.

La cerimonia impressionò tutti i presenti. Oggi il Brandolini morì.

Era dal maggio ricoverato per cancro al petto.

Illuminazione a premi

Per la illuminazione fantastica della sera del 25 corr. il Comitato delle feste ha assegnati dei premi alle migliori prospettive.

La gara riuscirà interessante.

Chions

Felice ritorno

8 — (P) E' tornato fra noi, pienamente ristabilito in salute, il carissimo amico Pietro Gini. Egli, dopo i dolori morali provati in seguito alla recente sciagura piombata sulla sua famiglia, risentì una forte scossa, così, che per consiglio degli amici, decise di recarsi in Carnia.

Le aure montane, il riposo assoluto, le lunghe passeggiate compiute in quegli ameni luoghi, ridonarono al caro amico il vigore e il benessere che un tempo godeva, della qual cosa noi ce ne congratuliamo sinceramente.

A lui, alla sua ottima signora Maria, all'intera sua buona famiglia, tanto amata e stimata nel nostro paese, giungano le felicitazioni più sincere e l'augurio che nel lavoro e nelle pure gioie domestiche, l'amico Pierin trovi sollievo e conforto dei dolori sofferti, pace e tranquillità nei giorni che ancora — e glieli auguriamo lunghissimi — gli restano da trascorrere in vita.

Questo è un augurio sincero, che parte dal cuore dei suoi veri amici, fedeli ed affezionati.

Palmanova

Il telefono

8. — Apprendiamo con vivissima compiacenza che sono stati emanati *gli ordini* per la ripresa dei lavori della linea che unirà Palmanova con Udine.

Era questa una necessità vivamente sentita da tutto il mondo commerciale di qui e dai privati in genere, pensando che centri ben minori per importanza — di questo — sono uniti con Udine e colle linee interurbane.

Speriamo che i lavori procedano sollecitamente così che in breve la linea telefonica sia finalmente un fatto compiuto e venga solennemente inaugurata.

La lotteria di beneficenza

Mi è grato mandarvi un primo elenco dei sottoscrittori per la prossima lotteria di beneficenza *pro asilo infantile* « Regina Margherita ».

Versamenti ricevuti in denaro:

Ravasi Giacomo lire 25, dott. N. Fedele 5, Orgnani Erminia 0.50, Sofia Kuderlischi 3, Busetti Fortunato 1, Chiusura Giuseppina 0.20, Turchetti Domenico 1, Malacarri Giovanni 1, Zecchini Lucia 0.20, Beltramin Teresa 0.20, Abetini Orsola 0.10, Cleba Anna 0.25, Hiecke Ida 2, Anna Buri 3, Candotti Orsola 2, Damiani Gillia 4, Famiglia Zandonà 2, Gregoratti Giacomo 0.30, D'Adda co. Pietro 2, Cosmi Celso 1, Dorigo Eugenio 1, Gustavo Orlando 1, Visentini Silvio 1, Avinci Antonio 5, Angeli Ida 2, Marangoni Ermolao 2, Fontana Emilio 2, Ricevitore Bianchi 1, Antonini co. Percotto 2, Vanelli Giacomo 5, N. N. 5, Aviani Giuseppe 0.30, Madussi Ferdinando 2, Ciani Antonio 1, Brugger Osvaldo 4, Bearzi Carlotta 5, Giuseppina Fabris 2, Cirio Paolo 5, Nardò Antonio 1, De Biasio Giovanni 0.30, N. N. 1, N. N. 6, Michielli Gio. Batta 5, Lepido Nardo 1, Mazzolini famiglia 1, Cirio Giovanni 2, Feruglio dott. Pietro 2, Molinari Antonio 0.50, Colussi Fratelli 0.50, Durli Luigi 1.

Il pubblico si lagna

Ci giungono di frequente giustificate lagnanze come in via Contarini vengano depositati mucchi di sassi provenienti dalle demolizioni avvenute in causa dei lavori di sistemazione della Piazza V. E.

Non basti ciò, nella stessa via si vanno ora depositando delle vere montagne di ghiaia impedendo così il libero passaggio delle persone e dei veicoli, specie, quanto qualcuno di questi fa sosta dinanzi alla macelleria Scrosoppi.

Accogliamo ben volentieri le giuste lagnanze e confidiamo che verrà provveduto in una forma migliore.

Codroipo

Assessori che si dimettono

8 — (C.) E' pervenuta al nostro egregio Sindaco una lettera colla quale tre assessori comunali presentano le loro dimissioni.

Essi sono: Alcetta Isidoro, Luigi Ballico e Sotti Roberto. Tale decisione è stata da essi presa in via irrevocabile: i motivi che l'hanno promossa sono vari, ma quali siano i *veri* motivi, non ci è dato ancora di conoscere.

E' certo che il Sindaco convocherà i colleghi di Giunta per chiarire ogni cosa e prendere eventuali determinazioni.

Conosciute le quali, riferiremo imparzialmente.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Un indice di progresso economico

Il comm. Ghino Fucini, successore al Sofinas-Cossu nella direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari, ha dato alle stampe la *relazione* amministrativa per l'esercizio 1904-1905, ed anche questo documento ufficiale, come già avemmo a dire per la relazione Majorana sugli istituti di emissione, costituisce un indice molto sicuro del progresso economico del paese.

Non è possibile dare un ampio sunto della elaborata relazione che occupa circa trecento pagine di un grosso *volume* e si dilunga in particolari illustrazioni dei diversi cespiti di entrata che compongono il complesso organismo di quella direzione generale. Ci limitiamo quindi a riprodurre le risultanze principali, notando come il comm. Fucini abbia seguito per quanto riguarda la chiarezza — diremo anzi meglio — la lucidità della relazione, le orme del suo predecessore.

Ed ora diamo un rapido sguardo alla parte sostanziale del volume e alle cifre di cui è irta la relazione.

I cespiti di entrata della suddetta amministrazione, comprendono — come è noto — le tasse sugli affari e cioè tasse di registro, successione, ipotecarie, di bollo, ecc.; i proventi dei pubblici servizi; i redditi del patrimonio *immobiliare e mobiliare* dello Stato e dei beni del demanio.

Complessivamente l'entrata per l'esercizio 1903-904 fu di 265 milioni circa e cioè di oltre *sei milioni* più che nell'esercizio precedente. In questa cifra le sole tasse sugli affari rappresentano la cifra di duecentotredici milioni e mezzo. Si tratta, naturalmente, delle somme *riscosse*; poichè la cifra delle somme *accertate* (vale a dire di non dubbia riscossione per l'avvenire) è alquanto superiore.

Le tasse sugli affari presentano un aumento di sei milioni e mezzo sull'esercizio precedente; e in un prospetto che risale fino all'esercizio 1884-85 si ha una visione esatta dei progressi di questo cespite che *sono andati di pari* passo con quelli dell'economia nazionale. Infatti nel 1884-85 le riscossioni superavano di poco i 160 milioni; in un ventennio si è avuto il cospicuo aumento del 27 per cento e non parrà esagerato l'affermare che nello stesso proporzioni è aumentato il movimento economico generale del paese.

Non è possibile un *esame particolareggiato* dei diversi cespiti senza occupare uno spazio eccessivo. Ci limiteremo piuttosto a riprodurre alcune cifre che hanno un carattere di curiosità e offrono quindi un maggiore interesse.

Le provincie che hanno contribuito maggiormente nel pagamento delle tasse sugli affari sono le *seguenti*: *Milano* con lire 25,509,671; *Roma* con 19,065,527; *Torino* con 12,753,628; *Napoli* con 12,242,322; *Genova* con 11,464,723; *Firenze* con 8,061,063. Seguono le altre provincie con cinque milioni e meno.

Le sole tasse di registro in tutta Italia dettero una riscossione di 65 milioni.

Le tasse di successione hanno dato per 40 milioni e 148 mila lire di riscossioni; per un valore lordo ereditario di *un miliardo e quarantaquattro milioni*. Poichè la cifra della ricchezza che passa dai defunti agli eredi ogni anno si aggira in Italia attorno al miliardo.

A questo proposito sono molto interessanti i confronti che la relazione fa con altri paesi d'Europa e le considerazioni sulla natura e l'entità dei patrimoni privati in Italia. A questa parte della relazione ogni studioso di questioni economiche e sociali avrà da attingere largamente.

Le tasse di bollo dettero 68 milioni e cioè quasi due milioni di *meno* dell'esercizio precedente. In questa cifra le cambiali rappresentano circa 9 milioni di lire, i biglietti ferroviari circa 4 milioni, le carte da giuoco 9.0 mila lire, i biglietti d'ingresso ai teatri e altri luoghi chiusi 103 mila lire.

La relazione nota che quasi tutti i proventi del bollo sono in aumento, e che la perdita di circa due *milioni* sulla cifra complessiva è derivata più specialmente dall'affievolito movimento litigioso. E meno male.

Infine, le tasse ipotecarie superarono di poco i 7 milioni e mezzo e le tasse di manomorta ascesero a cinque milioni e 700 mila lire.

Quanto ai proventi di concessioni governative, dei servizi pubblici, tasse varie, ecc., gli ultimi capitoli della relazione ci danno la cifra complessiva di oltre 28 milioni di lire. Spigoliamo le seguenti cifre a titolo di curiosità: i permessi di caccia e porto di arma fruttano 4,637,530 lire; la tassa sui velocipedi diede la bellezza di 2,824,396 lire, le tasse per le scuole 10.270.374

Rubrica ... lettori ... Mercati ... CAMERA DI ... UDINE ... Corso medio ... Rendita ... Pausa d'Ital ... Ferrovie Me ... Credito comm ... Fondiaria ... Valori ... di UDINE ... Francia ... Londra ... Germania ... Austria ... Pietroburgo 1317.25 ... Rumania 825.— ... Nuova York 487.75 ... Turchia 90.75 ... Temperatura ... Pressione ... Umidità ... Acqua caduta ... Vento ... Stato del cielo ... Partenze da Udine ... Arrivi a Udine ... Udine, Tip. ... Bardusco

lire. *Da ultimo* si ebbe l'introito di 82,560 lire per autorizzazioni relative a titoli nobiliari, stemmi ed onorificenze.

Dalle: oltre risulta che i proventi di questa tassa sono di anno in anno, in costante diminuzione. L'Italia si va democratizzando.

Interessanti sono da ultimo i capitoli relativi al domanio pubblico e alla gestione e liquidazione del patrimonio dello Stato.

La cifra di questo patrimonio (fabbricati, boschi, canali, ecc.), sale al valore di circa 723 milioni, dei quali sono disponibili per la vendita, un totale di 61,183 beni per un valore di L. 24,704,472: tutto il resto è incalcolabile.

La relazione contiene alla fine poche pagine a titolo di conclusione, nelle quali si nota la gestione dei servizi della direzione generale del demanio e tasse abbia dato ottimi risultati e di ciò si fa giustamente un merito all'assiduità e alla intelligenza del personale dipendente, le cui condizioni devono essere profondamente modificate e migliorate per debito di giustizia.

Cronache Provinciali

Rivignano

Nel mondo delle scuole

8 — *(Frigio)*. Ieri ebbero termine gli esami di compimento, presieduti dal sig. Giuseppe Turchetti, egregio e colto maestro di Caminò di Codroipo.

Si presentarono ventiquattro alunni *e furono tutti promossi*; ciò che torna ad onore degli insegnanti Giuseppe De Colle, Dice Bonassi, Irma Della Vedova e Rina Bressan. Furono molto ammirati i lavori femminili.

Il Municipio era rappresentato dal signor Giuseppe Bearzi, assessore alla pubblica istruzione.

Tolmezzo

Una valigia smarrita

8. — Gli agenti daziari della Ditta Trezza sigg. Zucchiatti Luigi e Foschioni Onorino trovandosi per il loro servizio alle nove di sera vicino al paesetto di Casanova rinvennero nella strada una valigia che raccolsero.

Detta valigia venne portata nella trattoria di Caneva dove per strana combinazione trovarono chi l'aveva smarrita e che *affannosamente* la cercava. Questi voleva in qualche modo *ricompensare* gli agenti *ma* essi nulla accettarono per la loro onesta azione.

La morte del cav. Da Pozzo

8. Ieri sera verso le 19 è morto nella sua Villa di Maramanis (Comeglians) il cav. Luigi Da Pozzo Maggiore contabile. Da lungo tempo era travagliato da un grave male contro cui non valsero la robusta fibra e tutte le cure escogitate dal valente medico dott. Cominotti.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Arta

Arrivo di truppa

8. — Dalla vetta del monte Tersadia, ove pernottarono, giunsero qui stamattina gli alpini del 2° battaglione Borgo San Dalmazza.

Si accamparono nella località Sottomonte, presso il nuovo Albergo Rossi, fra Arta e Piano. Venerdì mattina si recheranno a Villa Santina.

Ufficiali e soldati godono ottima salute.

Paularo

Un arresto nella Malga Tarussio

L'altro ieri i carabinieri di Paluzza arrestarono nella Malga Tarussio detta Costa Rabbia il Pastore Stefanutti Luigi di Alesso e lo strasportarono nelle carceri di Tolmezzo. — Dicono che lo Stefanutti abbia un piccolo conto con la giustizia per una baruffa fatta ad Alesso nel passato inverno.

Gemona

Pretese incredibili

8 — Il corrispondente del *Giornaletto* — e noi approviamo pienamente — scrive nel numero odierno:

« Sorvolando sul funzionamento del servizio dei telefoni carnici, che ormai non è più un servizio, ma ricorda il lavoro che *fan con gran fatica e* premura quei famosi Toni da Circo; sarebbe però interessante sapere su qual diritto, su qual legge si basi la nuova disposizione imposta dalla direzione dei telefoni carnici e cioè che ogni persona che desidera telefonare, debba prima declinare il proprio nome e cognome alla centrale di Tolmezzo.

Certo che nè l'I. R. Austria nè la Santa Russia sognano ancora simili disposizioni ! »

Per chi va in campagna

Per favorire quei nostri lettori che abbandonano la loro residenza abituale, per recarsi in villeggiatura, apriamo il seguente

ABBONAMENTO STRAORDINARIO:

per un mese L. **1.00**

Mandare cartolina vaglia con ben chiaro l'indirizzo all'Amministrazione del giornale «Il Paese» via della Prefettura N. 6.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **PAESE** porta il N. 2-11)

La lettera d'un lettore curioso

Caro « Paese »,

Il *Giornale di Udine* è andata su tutte le furie perchè tu ti sei permesso di rendere pubblico qualche interessante retroscena delle recenti elezioni amministrative: ad esempio il reciso rifiuto di entrare nella lista clerico-moderata *opposto* dal *cav.* Ballini; il quale se non ebbe a fare pubbliche dichiarazioni in questo senso alla vigilia del voto, ciò si deve solo alle insistenze degli amici ed al lodevole proposito, manifestato più volte e pubblicamente, di non danneggiare la lista.

Ebbene, il *Giornale di Udine* si è indispettito, come dicevo più sopra, per queste rivelazioni che non stanno certo a confermare quanto il foglio clerico-moderato, due o tre giorni prima delle elezioni pubblicava, che cioè « mai come oggi il partito liberale (?) fu concorde, affiatato, ecc. ecc » ; — si è indispettito ed ti ha dato una formale smentita.

Il cav. Ballini, dunque, secondo il *Giornale di Udine*, aveva entusiasticamente accettato di far parte della lista che salvar doveva il paese.

Ma, dimmi caro *Paese*, se sono veri questi entusiasmi come va che ora il cav. Ballini ha rinunciato alla carica di consigliere?

La risposta non può darmela che Giacomo Triaca, per cui ti prego di insistere presso l'egregio uomo perchè soddisfi alla mia curiosità.

Un lettore curioso.

LA FANDONIA

Il *Giornale di Udine*, tanto per mostrarsi disinvolto, dice che non vuol andar a seccare quelle brave persone che formarono la commissione del cinque per far dir loro ciò che voglio io, e mi invita ad interrogarle io stesso, per pubblicare le loro dichiarazioni.

Benissimo! questo precisamente ho già incominciato a fare, ma siccome uno o due non sono in città; attenderò di intervistarle tutti questi signori prima di render pubbliche le loro dichiarazioni.

Questo io volevo dire al *Giornale di Udine* affinchè non credesse di avermi ridotto al silenzio. Tutt'altro. Gli esercenti hanno già capito, ma in seguito capiranno ancor meglio da qual parte è la fandonia.

Un esercente.

Gli elettori "coscienti" di Godia

Nella *Patria del Friuli* di ieri l'altro, un *esercente liberale* tanto per cominciare a far la storia delle elezioni ultime amministrative, pubblica una lunga lettera in cui fra l'altro è *detto*:

«O non si diceva forse, otto anni fa, dagli stessi radicali di Udine: Milano insegni!... Ma per essi, ora insegna uno ora l'altro, secondo i casi; o le frazioni, quella di Godia che meno di due anni or sono essi avevano messo alla berlina, ora che fu conquistata momentaneamente da loro, ha mutato di punto in bianco la sua fama, è diventata cosciente».

Evidentemente l'*esercente liberale*, come avviene spesso agli scrittori della *Patria*, s'inganna. Infatti **non uno** degli elettori di Godia ha votato la *lista democratica* e *ciò noi* scriviamo con intimo compiacimento dappoichè questi voti «coscienti» (?) noi li lasciamo ben volentieri ai nostri avversari...

Per gli spettacoli d'Agosto

Il Comitato Spettacoli avverte i sig. Esercenti del Comune di Udine, che è aperto il concorso per lo spaccio bibite e cibi freddi in Piazza Umberto I durante gli spettacoli dal 14 agosto al 10 settembre.

Gli spacci nell'elisse interno del Giardino saranno due.

Le norme sono visibili alla sede del Comitato in via Grazzano N. 6.

Il diritto allo spaccio verrà aggiudicato al miglior offerente tenuto conto anche all'affidamento che dovrà dare in riguardo all'igiene.

Le offerte in busta chiusa si ricevono alla Sede del Comitato a tutto domenica 12 corr. mese.

Le agitazioni dei carabinieri

Quella del carabiniere (scrive il *Cacciatore delle Alpi*), era una delle istituzioni — insieme a quella dell'esattore — più *noto* e più *fedeli* in Italia.

Provenienti generalmente dai ranghi campagnoli, questi severi tutori dell'ordine, una volta indossata la gallonata divisa, si credevano divenuti senz'altro degli esseri superiori, a cui la scarsa paga e la vita men dura faceva riguardare con orrore le privazioni, che li avrebbero aspettati nelle loro famiglie.

Eppure in mezzo a questa gente, costituita per il terrore dei malandrini, c'è sempre stato uno spirito di *simpatia per i sovversivi*, per i popolari, dal cui labbro apprendevano nei *quotidiani comizi* le vergogne e le ingiustizie di un governo reazionario e di classe.

Quanti di loro li abbiamo visti nei comizi elettorali ed economici dare consenso di occhi agli oratori popolari e li abbiamo scorti soffusi il volto di ribrezzo, quando un delegato interrompeva la libera parola dell'oratore e poneva un freno autoritario alla verità!

Ora le migliorate condizioni economiche di tutte le classi sociali e le cresciute esigenze della vita resero ancora più *intollerabile* la loro grama esistenza e — consci dei grandi servigi ch'essi rendono all'ordine e alla società — chiedono anch'essi il diritto di vivere, reso troppo meschino dai trenta soldi giornalieri, che loro somministra l'avara ingratitudine dei padroni.

Noi, che vogliamo la giustizia e l'equità in ogni prestazione d'opera, non esitiamo a riconoscere che ragioni di *ordine economico e sociale consigliano* a soddisfare con prontezza le richieste dei carabinieri.

Essi, stanchi dell'aspettare le generose elargizioni dei padroni, chiedono ora ad alta voce, che i loro diritti non sieno più oltre misconosciuti.

Questa penetrazione del metodo popolare di lotta economica nel corpo dei reali carabinieri è già per sè stesso un beneficio, un esempio, una educazione, che non saranno scarsi di buoni frutti per la società.

Oramai il Governo *non può più* negare, perchè la causa dei reali carabinieri è divenuta la causa del Popolo, il quale sa imporre certe vittorie.

E domani il carabiniere, meglio pagato, passerà più rispettato e più rispettoso dei diritti del Popolo, che sono anche i suoi diritti.

Il successo delle pastiglie

C. Do Gabbiani

Apprendiamo con vivo compiacimento — ciò prova quanto sia letto il nostro giornale — che in seguito al nostro articolo descrittivo della nuova fabbrica di Confetture e Cioccolatta del sig. *C. Do Gabbiani* di Via Ronchi N. 25, le offellerie, pasticcerie, bar e negozi cittadini si siano fornite delle *Pastiglie istantanee per bibite d'ogni sapore*.

Non v'è infatti negozio di città che *non tenga deposito di tali pastiglie*, da tutti apprezzate, perchè rappresentano la comodità di quanti — nei presenti calori — vogliono spegnere le arsure della gola, spendendo pochi soldi.

Infatti con cinque o con dieci centesimi, ognuno può avere all'istante un'eccellente bicchiere d'acqua al limone, al frambois, al cedro, alla menta, *alla granatina ecc*...

Congratulazioni al bravo industriale che vede così coronati i suoi sforzi e la sua intelligente intraprendenza ed auguri di sempre crescenti e prosperi affari.

Unione Velocipedistica Udinese

L'assemblea di sabato

I soci dell'Unione Velocipedistica Udinese sono invitati all'assemblea che avrà luogo sabato 11 corrente alle ore 9 di sera nella sede sociale (albergo Al Telegrafo), per prendere accordi sull'intervento alle feste ciclistiche indette pel giorno 15 corrente agosto in piazza Umberto Primo.

A tutti i soci viene fatta viva preghiera d'intervenire.

Società operaia generale.

Questa sera alle ore 8.30 si riunisce la Commissione per lo studio di riforma allo Statuto Sociale.

In detta seduta verrà data lettura di una risposta della Cassa Nazionale di Previdenza per gli operai in seguito a richiesta fatta dalla Commissione all'uopo nominata.

Unione Provinciale degli Agenti di Commercio

L'assemblea d'ieri sera

Ieri sera nella sede sociale — Sala superiore del Teatro Minerva — ebbe luogo una importantissima assemblea straordinaria dei soci dell'«Unione».

E' noto come in seguito al distacco dalla Camera del Lavoro della Sezione udinese, e per altre divergenze sorte fra alcuni soci e la rappresentanza sociale, regnava un certo malumore, tanto che ebbe *seguito* in una recente polemica svoltasi sui giornali.

La vecchia *rappresentanza* avendo esaurito il proprio mandato, convocava tempo fa l'assemblea la quale nominava un Comitato, incaricandolo di formare la lista dei nuovi candidati alla direzione.

Il Comitato compilò la lista che venne sottoposta al suffragio dei soci.

Ma purtroppo, come avviene in generale tutte le Associazioni, si *recarono* a votare, su 150 soci che conta la sola Sezione udinese, appena 16!

La nuova rappresentanza di fronte alla deplorevole apatia dei soci, alla prima seduta rassegnò le dimissioni.

In seguito a tale dimissione, la vecchia rappresentanza diramò una vibrata circolare a tutti i soci, convocandoli in assemblea per decidere sul da fare.

E ieri *sera infatti i soci intervennero* moltissimi...

Venne invitato ad assistere all'adunanza anche il Presidente onorario, sig. Arturo Bosetti, che per acclamazione venne poi chiamato a dirigere l'assemblea.

Dopo letto ed approvato il verbale della precedente Assemblea, il signor Bosetti, *dopo aver esposti i motivi* dell'adunanza, con vibrata parola deplorò il contegno apatico di tanti soci che immemori di tanti benefici che loro recò l'*Unione*, di fronte a tante questioni vitali che interessano gli agenti, si perdano in piccole questioni personali, invece di aver di mira gl'interessi generali della classe.

Concluse facendo un caldo *appello* all'unione, alla fratellanza, alla solidarietà *dei soci*. *condizione indispen*sabile perchè l'*Unione Agenti* possa proseguire nel suo cammino per la conquista dei miglioramenti economici e morali della classe.

Le parole del presidente furono accolte da vivissime approvazioni.

Ne seguì una lunga ed esauriente discussione fra i soci; dopo di che l'as*semblea nominava una Commissione* per formare la nuova lista, che verrà sottoposta al voto dei soci in una assemblea che si terrà entro otto giorni.

L'assemblea poi votava, dopo prova e contro prova, di rispondere affermativamente al seguente quesito sottoposto all'esame delle Sezioni, sparse in tutta Italia, dal Consiglio direttivo della *Federazione Nazionale*:

« Credete voi opportuno, dato il marasma che affligge la nostra Federazione, marasma prodotto dal voto del Congresso di Firenze, che stabilendo di non potersi accogliere nella Federazione le sezioni agenti non iscritte alle Camere di lavoro, escludeva ben 40 sezioni dalla Federazione stessa; — *credete voi opportuno* che il Consiglio Federale consideri nullo il deliberato in parola, che si è dimostrato nella pratica inopportuno. »

Come abbiamo detto più sopra a questo quesito i soci della Sezione di Udine risposero unanimi «*sì*».

Finalmente, dopo altre varie raccomandazioni del Presidente, l'assemblea si sciolse.

E noi confidiamo che rimossi finalmente gli equivoci e le prevenzioni, tutti i soci si stringeranno nuovamente intorno alla bandiera dell'*Unione*, simbolo di solidarietà e di fratellanza.

Il teatrino all'Albergo Roma

Tutto è pronto nel giardinetto attiguo all'elegante albergo Roma, in via Poscolle, e *bisogna convenire* che l'intraprendente amico Driussi ha saputo fare le cose veramente per bene.

Ricordiamo che gli spettacoli serali del Teatrino che ci verranno offerti dagli artisti che domani attende il sig. Driussi, sono *assolutamente di famiglia*, tanto è vero che i ragazzi fino ai dieci anni, non pagano l'ingresso.

Pel pubblico, come è *noto*, l'*ingresso* costa 60 centesimi, compresa una consumazione.

Abbiamo la sicurezza di affermare che il pubblico udinese — come nella scorsa estate — accorrerà a questi ritrovi piacevoli non fosse altro perchè l'amico Driussi, tiene sempre nel suo rinomato albergo la ottima ed insuperabile birra di Puntigam.

Un salto dal terzo piano

Santa Degano moglie d'un spazzino comunale d'anni 45 da Beivars, l'altra sera recatasi a prendere dei pannolini che aveva messi ad asciugare su una cordicella fuori della finestra, al terzo piano della sua casa, si sporse un po' troppo sul davanzale e perduto l'equilibrio cadde nel sottostante cortile.

Ai gemiti della poveretta accorsero subito i famigliari che la sollevarono portandola in letto, e ieri venne trasportata al nostro Ospitale dove venne accolta, e ne avrà per parecchi giorni.

Il mercato di San Lorenzo e l'agilità di un borsaiuolo

265 lire sparite!

L'antico mercato dei cavalli e bovini di San Lorenzo, ha richiamato oggi, come tutti gli anni, una gran folla di forestieri.

La fiera, stamane verso le 9.30, era nel suo massimo movimento, quando un fatto inaspettato venne a portare uno scompiglio generale fra quella folla di venditori e compratori di *bestiame che si pigiavano nel* mercato di Piazza Umberto Primo.

Certo Zuliani Leonardo di Godia, un bel vecchietto sulla sessantina, era venuto a Udine coll'intenzione di acquistare un paio di armente.

Di conseguenza il suo portafoglio era fornito di 260 lire in carta, cifra tonda, che il vecchietto aveva collocato nella tasca interna della giubba.

Lo Zuliani dunque s'aggirava fra i *gruppi del bestiame ispezionandoli* per trovare quanto a lui faceva bisogno, quando ad un tratto sentì come un forte urto, una specie di colpo contro il petto.

Egli, stretto com'era fra la folla di gente che andava e veniva, non vi badò più di tanto.

Poco dopo s'accorse che certo Fabiano Mulinaris d'anni 51 da *Orsaria*, venuto al mercato per vendere due *giovani* torelli, gridava perchè s'era trovato alleggerito del portamonete contenente 5 lire in carta ed alcune bollette di Esattoria.

Fu allora che lo Zuliani, istintivamente mise la mano nella tasca della giubba e trovò tagliata la fodera.. e il *portafoglio sparito!*

Avvicinatosi al collega.... nella sventura, constatò che un identico taglio era stato operato sulla fodera del panciotto, in direzione del taschino ove s'usano porre le monete spicciole!

Naturalmente, della sgradita scoperta, vennero edotti quanti stavano attorno ai due derubati i quali invano *palpavano* le varie tasche del vestito; ma certo Ribis Angelo, un simpatico *giovanotto sui vent'anni* da Basaldella, aveva notato un individuo che s'allontanava in fretta, cercando sgusciare a destra e sinistra.

Capì l'antifona quell'intelligente giovane, e con quanto fiato aveva in gola e nel tempo stesso indicando colla mano il fuggitivo, si mise a urlare: *fermailu! fermailu!...*

Ne nacque un pandemonio. Il giovanotto, che veste discretamente ed ha l'aspetto di un operaio, venne raggiunto da dieci, venti persone che avevano udite le grida del Ribis e lo fermarono con poca fatica, come si può ben immaginare.

Pugni e mani alzate in aria di minaccia si levarono sul viso del malcapitato che tremava come una foglia. Malgrado ciò, il furfante riuscì a farsi largo dando violenti colpi di gomito a quanti lo circondavano, e fuggire verso Via Portanuova.

Fu allora che due guardie di P. S. colà di servizio rincorsero il fuggitivo. Poco dopo si aggiungeva ad esse l'agente in borghese Città Giovanni che aiutò ad agguantare lo sconosciuto e tradurlo in Caserma.

Una folla immensa composta di mediatori, contadini, e ragazzi formò un lungo codazzo che accompagnò lo sfortunato.. *industriale* fino alla Caserma di Via Prefettura.

Durante tutto il percorso furono lanciate all'indirizzo del malcapitato le ingiurie e i lazzi più svariati dello speciale repertorio ironico del popolo, *tutto ciò unito ai fischi i più sonori*.

Nell'ufficio di P. S. il sospetto borsaiuolo fu spogliato completamente e minuziosamente perquisito: non gli si trovò indosso un solo centesimo!

Dove avrà gettato i due portafogli?

Il maresciallo Biron lo interrogò ed il giovanotto si mantenne negativo.

Io, — dissi — non ho posto le mani *nelle tasche di nessuno!*

Dichiarò chiamarsi Facello Giuseppe di Giovanni d'anni 21, nato a Racconigi.

Dichiarò ancora di trovarsi a Udine da ieri, ma non seppe giustificarne le ragioni.

E' certo però che l'*amico* deve avere dei compari che s'aggirano per la città *in cerca di «fortuna»* e mentre egli si trova solo in carcere a riflettere *sulla sorte toccatagli*, gli altri certamente si godono le 265 involate ai due poveri contadini che probabilmente si ricorderanno a lungo del mercato di San Lorenzo.

Servizio Radiotelegrafico

Dalle ore zero del giorno 9 agosto 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti *gli* uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Slavonia» della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'Ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per ogni parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Corso odierno delle monete

Corone 104,65 — Napoleoni 20.—
Marchi 122,90 — Sterline 25,05
Rubli 261,50 — Lei 99.—

Spaventosa mortalità a Tananariva

Una comunicazione del prof. Blanchard all'Accademia di Parigi viene a togliere alla città di Tananariva, (1300 m. s. l. m.) la capitale del Madagascar, la sua splendida fama di soggiorno salubre, di sanatorio per coloro che avevano contratto le febbri o l'anemia nei paesi malsani della pianura. Infatti in breve tempo la malaria ha così infestato questa città, che in sei anni, dal 1900 al 1905 il morti per malaria sono saliti da 48 a 986: e nei primi 4 mesi del 1906 il numero dei morti salì alla enorme cifra di 980! E si noti che la popolazione di Tananariva è di 50 mila abitanti circa: avverto però che non garantisco l'esattezza della cifra, perchè chi dice invece sia di 70 mila e chi di 80 mila! E poi dicono che le cifre non sono opinioni.

Il ministro delle colonie fece e fa distribuire il chinino in abbondanza gratis e a buon mercato (15 cent. al grammo), impiantando delle rivendite anche nei luoghi lontanissimi dall'abitato. Ma tali misure, dice il prof. Blanchard, e lo conferma il Laveran, sono affatto insufficienti e la spaventosa ascensione della mortalità lo dimostra ampiamente. Altre più importanti misure occorrono, dice il suddetto professore, quelle stesse che hanno liberato l'Avana dalla febbre gialla; e cioè: reti metalliche e la distruzione delle delle zanzare col petrolio o collo colmate. E altra buona misura sarebbe di distribuire là una abbondante quantità di *Esanofele* ed *Esanofelina*, gli antimalarici della ditta Bisleri di Milano, i quali soli possono vincere e prevenire l'infezione malarica e non semplicemente sospendere per poco il periodo febbrile, come fa il chinino.

Beneficenza. Per le povere figlie del popolo le nobili signore contesse Margherita Gropplero De Proppemburg Ciconi Beltrame ed Antonietta De Brandis Ciconi Beltrame offrono in ricorrenza d'un mesto anniversario lire 100 alle scuole professionali delle povere figlie del popolo.

La direzione sperando che il magnanimo esempio abbia ad essere seguito per continuare a migliorare sempre più la benefica utilissima istituzione rende le più vive grazie.

Buona usanza

Offerte alla Dante Alighieri in morte

di Vincenzo Canciani di Varmo: Teresa e avv. cav. L. C. Schiavi lire 5, Rodolfo Schiavi 5, Vittorio Doretti 5, cav. Angelo Moro 5.

di Rosina Andreoli: avv. Giuseppe Doretti lire 2.

di Paolina Moro Lirutti: G. A. Rizzetto lire 1

Dobbiamo differire la pubblicazione della prima puntata del

ROMANZO

di cui il *Paese* ha acquistato la proprietà.

Si tratta di uno dei più arditi, potenti e suggestivi romanzi della letteratura mondiale.

Nel mondo degli affari

Fallimento. — Con sentenza 30 luglio è stato dichiarato il fallimento di Caneva Coriolano negoziante in mercerie a Latisana.

Furono nominati l'avvocato Antonio Rieppi giudice delegato e l'avv. Conti dott. Giuseppe curatore provvisorio.

Fu stabilita per il 24 corr. la riunione dei creditori, per il 4 settembre il termine per la presentazione dei titoli di credito, il 24 settembre chiusura delle verifiche.

Altro fallimento

Caneva Coriolano di Leandro, negoziante in mercerie in Latisana è stato dichiarato fallito il 6 corrente ad istanza del Procuratore del Re con retrodatazione della cessazione dei pagamenti a marzo 1905.

Giudice delegato dott. Antonio Rieppi, sostituito durante le ferie dal Giudice dott. Antiga; curatore provvisorio il già Commissario giudiziale avv. Giuseppe Conti di Udine.

Prima adunanza 24 agosto corr. ore 11; termine per le insinuazioni dei crediti al 4 settembre; chiusura verifiche 21 settembre ore 10 1/2.

La sentenza si basa agli atti di procedura del piccolo fallimento ed a quelli della istruttoria penale, comunicati dal Pubb. Ministero e ritiene accertato che il Caneva nel marzo 1905 versava in stato di cessazione dei pagamenti con un passivo di circa 11.000 Lire; e che, sebbene egli con provvedimento 11 maggio 1905 sia stato ammesso al beneficio della procedura del piccolo fallimento, tuttavia non essendo ancora quella procedura chiusa, il suo fallimento doveva essere dichiarato.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

Divagazioni estive

TEATRINO DI VARIETÀ

« Secession » alla Stazione.

Aveva ragione ieri il nostro cronista di lagnarsi del caldo e di fare delle considerazioni sopra di esso. Ma s'è dimenticato però di dire che alla sera, il caldo non è così opprimente e per di più, nella nostra Udine, vi è modo di passarla — la sera beninteso, non la città di Udine — in modo delizioso.

Siete mai passati o lettori, da porta Aquileia dalle otto in poi?

Non vi allotta la giocondità dei suoni che si eleva dal giardino del *Caffè alla Nuova Stazione?*

Vedete, lettrici, voi avete un refrigerio alla tremenda furia canicolare e non sapete di averlo o se lo sapete non volete profittarne. Ma la colpa è tutta vostra. Chiedetelo alle centinaia di persone che ieri sera, ad esempio, hanno affollato il giardino del predetto Caffè e si sono divertite ed hanno molto applaudito perchè meritava applaudire. E poi si applaudisce volentieri quando si ha l'animo ed il corpo ben disposti, quando si sta bene,

« bevendo al fresco
« e... divertendosi.

Io obbedisco spesso e volentieri alle voci del Teatrino *Secession* specialmente se cantano bene e son belle. Ci vado e mi diverto; mi meraviglio solo che non ci vadano coloro che hanno più tempo di me d'andarci.

Ho detto *mi diverto* e con me lo dicono quanti — anche i più schizzinosi moralisti — hanno assistito al debutto della nuova *troupe* che il sig. Silvestri intelligente e intraprendente ha scritturati per questa stagione.

La vezzosa Elena De Horn è una canzonettista bella, elegante, *diseuse* squisita, piena di brio alla quale le ovazioni salirono ieri sera interminabili.

La *Coppia* Roccasi che ha tanto spirito da far promuovere il riso anche a chi avrebbe piena voglia di piangere; Diana Tilaor, la bella bruna, alta flessuosa che distribuisce baci e sorrisi mostrando due file di perle tra il corallo di una bocca di rosa; il buffo macchiettista veneziano cav. Cavalli, un secondo Maldacca che ha molto ingegno e un repertorio nuovo e brillantissimo, la signora Maria Roccasi e *Milo*, secondo macchiettista napoletano, lo spettacolo ottimo è completo, ma lo rendono completissimo le farse brillanti.

Come si vede ce n'è per tutti i gusti! Sorridiamo il Silvestri e il direttore Gregoricchio Antonio poichè i loro sforzi per dotare la nostra città d'un lieto e signorile ritrovo estivo, furono e saranno coronati da un successo lusinghiero anche finanziariamente.

Il Girovago.

NOTE E NOTIZIE

UN MONELLO ARDITO

Fugge per visitare l'Esposizione di Milano

Il giovinotto quattordicenne Frassi Augusto, figlio di un guardafili di Tortona dopo avere asportato dal portafogli del padre quaranta lire, si avviava alla stazione, e, preso un biglietto per Milano, si dirigeva alla volta di quella città, per visitare, dicesi, l'Esposizione, che forse doveva formare in lui uno dei più grandi ideali della sua tenera mente.

I genitori desolati però non avendo più notizie dell'intraprendente monelluccio, stanno ora in pena e hanno interessato l'autorità per rintracciarlo.

Dopo 36 anni di lavori forzati

Da trentasei anni si trova rinchiuso al *Maschio* di Volterra il possidente Alessandro Olivoni. Condannato a morte per omicidio, ebbe la commutazione della pena nell'ergastolo.

Egli tenne sempre condotta esemplare, ma non potè ottenere la grazia.

Ora egli ha rinnovato la domanda, promettendo ventimila lire al Ricovero di mendicità di Santa Sofia se la grazia sarà concessa.

A Volterra si è costituito un comitato che raccoglie le firme di autorevoli cittadini che si adoperano in pro del recluso.

Estratto dei prezzi delle derrate

praticati sulla piazza di Udine
(Settimana dal 30 luglio al 4 agosto)

Cereali

Frumento	quint.	19.50	22.25
»	ett.	15.50	17.50
Granoturco	quint.	18.30	20.10
»	ett.	14.—	15.05
Cinquantino	quint.	—.—	—.—
»	ett.	—.—	—.—
Avena	quint.	21.—	21.50
Segala	»	17.—	10.10
Sorgorosso	»	—.—	—.—
Farina di frumento da pane bianco	»	29.—	32.—
Idem scuro	»	20.—	22.—
Crusca di frumento	»	13.—	14.—

Legumi

Fagiuoli alpigiani	quint.	—.—	—.—
» di pianura	»	—.—	—.—
Patate	»	4.50	7.—
Castagne	»	—.—	—.—

Burri

Burro di latteria	quint.	220.—	240.—
» comune	»	220.—	235.—

Foraggi

Fieno dell'alta I qual.	quint.	6 50	6.80
» » II »	»	5.80	6.50
Fieno della bassa I qual.	»	5.—	5.80
» » II »	»	4.00	5.—

Legna e carboni

Legna da fuoco forte (tagl.)	quint.	2.15	2.45
Idem (in stanga)	»	1.70	1.95
Carbone forte	»	7.00	8.50
» coke	»	4.50	4.80
» fossile	»	—.—	3.—

Rivista settimanale sui mercati

Grani. — Martedì furono misurati ettolitri 140 di granoturco, 150 di segala e 200 di frumento.

Giovedì, ett. 213 di granoturco, 250 di segala e 350 di frumento.

Sabato, ettol. 198 di granoturco, 190 di segala e 220 di frumento.

Mercati scarsi; prezzi sostenuti.

Mercato dei suini e degli ovini. Giorno 2.
Suini 200, venduti 140 così specificati:

da latte	80	da L.	14	a L.	23
da 2 a 4 mesi	20	»	28	»	37
da 4 a 6 »	25	»	40	»	48
oltre 6 mesi	15	»	52	»	65

Pecore 6, vendute 3 da macello da lire 1,15 al chilogramma.

Castrati 6, venduti 6, da macello, a L. 1.15 al chilogramma.

Capre 1.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Ieri alle 5 pom. munita di tutti i conforti religiosi serenamente spirava nell'età d'anni 79, la

Contessa TERESA di CAPORIACCO
nata Canterutti

Il figlio Giuliano con la moglie Mary Micoli-Toscano, la sorella Maria-Luigia Ostermann, il fratello Federico ed i parenti tutti danno il doloroso annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom. partendo da Via Pracchiuso N. 14 verso il Santuario delle Grazie.

Per desiderio della cara defunta si dispensa dall'invio di corone.

Udine, 9 agosto 1906.

La presente tiene luogo di partecipazione personale.

Le i[illegible]rzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine Via Prefettura N. 6

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO

dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA

usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA
INODORA OD
AL PETROLIO

Disse una fata un giorno ad un uom maturo:
Vorresti ritornar giovane ancora?
Col crin lucente, ricciuto e oscuro,
Se la calvizie l'animo t'accora?

Se lo vorrei! richiedi, certo, sicuro:
A far noi tarderei nemmeno un'ora
Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro
Che lo specchio l'età mi dice ognora.

Soggiunse allor la fata: Giovinù
Darti sol io saprò, senza finzione,
Che la sei calvo noi dirai mai più,

Bello diventerai come un Adone!
Sorridi? Forse a me non credi tu?
Adopra sol **Chinina di Migone.**

L'acqua **Chinina-Migone** si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri.
Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO** - Fabbrica di **Profumerie, Saponi e articoli per la Toeletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**
DEPOSITO IN UDINE presso i principali Droghieri, Profumieri, Parrucchieri, ecc.

CITTÀ DI PADOVA — ANNO XXII

Collegio Convitto Antonioli

Via dei Rogati - **PADOVA** - Via dei Rogati

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE REGIE

SCUOLA TECNICO - COMMERCIALE INTERNA

Splendido Palazzo - Educazione religiosa e patriottica - Trattamento di ottima famiglia - SI ACCETTANO ALUNNI INTERNI ED ESTERNI anche durante l'anno scolastico - Cure coscienziose, vigilanza assidua, costante assistenza negli studi.

Abolita ogni spesa accessoria - Chiedere programmi

Dal 15 Luglio al 30 Settembre vi sono in Collegio corsi Completi Elementari, Tecnici, Ginnasiali di preparazione agli esami di Ottobre.

Le scorse vacanze autunnali i **54** alunni che frequentarono i corsi del Collegio vennero tutti promossi negli esami sostenuti presso le **scuole pubbliche regie.**

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la formacopea uffic. del Regno.

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato
a prezzo ridottissimo.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei capelli F.lli Rizzi
Firenze
di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 2.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

R[illegible] in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà *forza* al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge a tondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **«Il Paese»**, Via Prefettura N. 6, e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

80 Operai Italiani

trovano subito occupazione ad alta mercede, a cottimo, duratura fino al 31 ottobre anno corrente.
Rivolgersi alle *Vereinigte Speierer Ziegelwerke A. G. in Speier a-Rh*
GERMANIA

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguiscono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi